

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valutate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetta

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

Ci hanno trasmesso il quesito seguente:

« Tizio, mentre era creditore in conto corrente di Cajo per sc. 21 importo di merci, gli vendè in seguito altri generi per sc. 75, per i quali se ne convenne il pagamento a tre mesi, e ne rilasciò Cajo sua accettazione, lasciando sempre accesa la partita di conto corrente. Alla scadenza della cambiale manda Cajo per la esigenza che venne effettuata, consegnandosi il titolo all'accettante con la firma di Tizio a tergo della cambiale medesima. Passa lungo tempo e Cajo non pagando i sc. 21, si trova costretto il creditore di ricorrere ai mezzi giuridici. Il debitore oppone che nulla deve, e in prova produce la cambiale svenunciata a tergo della quale si trova scritto: *ricevuto il pagamento della presente, e così di ogni mio avere sin'oggi.* Tutto ciò è scritto da carattere di persona non conosciuta, ma la firma è di Tizio. Si domanda se tale eccezione esonererà Cajo dal pagamento dei sc. 21 »

L'argomento è straniero al nostro programma: pure non rispondere ci pare sarebbe scortesia.

Dal fatto nasce il diritto. Se Tizio andava creditore di Cajo per sc. 21 importo di merci, se il biglietto di sc. 75 rappresentava un credito diverso, è chiaro che la sola estinzione di questo lasciava Tizio creditore di Cajo per sc. 21 importo di merci.

Non è possibile valutar le parole a preferenza dei fatti. *Cum falsa demonstratione mutari substantia veritatis minime possit, respondendo id quod paternum erat ex maternis esse bonis, nihil egisti:* Conciossiachè la verità non può esser mutata da una falsa dimostrazione, rispondendo che ciò ch'è patrimonio del padre, appartiene ai beni della madre, non ti ha irrogato pregiudizio. Così la legge 5 Cod. de jur. et fact. ignor.

Congrua congruis referuntur. La quietanza attergata alla cambiale o biglietto non può riferirsi che a questo titolo. Nel caso la estinzione del credito in conto corrente indurrebbe la donazione: la donazione non si presume.

Non diede poi Tizio al debitore il biglietto con la sola sua firma a quietanza? E chi fu che scrisse al di sopra della firma di Tizio?

Dice la legge 4 del Codice citato: *Ostende igitur « Dimostra dunque che il testamento » è falso ed illecito affinché annullata la » scrittura che fu prodotta invece di testamento, » tu possa conseguire la intiera eredità. »*

NOTIZIE MARITTIME

Cagliari 29 Novembre — Si è salvata porzione del carico del feluccio spagnolo *Carmine* cap. Companij naufragato a Pula, Vi è però avaria nelle merci. Il naviglio fu abbandonato.

Algeri 27 Novembre — Il bast. Sardo *Due Fratelli* cap. Colatto ha preso fuoco, è fu colato a fondo.

Nizza 1 Dicembre — Il brik *Luigia* cap. Daleoso, carico di farina ha naufragato presso una secca sotto la nostra lanterna.

Genova 5 Dicembre — Il vapore *Authion* è stato spedito in soccorso del vapore *Castore* investito a Lavezzi.

Sonosi perduti due carichi di grano a Porto Scuso, e a Carlo forte. Da molte parti si annunciano casi di avarie, ed anche di grave entità.

Altra del 9 — Il *Castore* è perduto, ma vi è qualche recupero.

Si è perduto intieramente il Lijonnais piroscalo che proveniva dai Stati-Uniti. V'ebbero oltre 100 vittime.

Costantinopoli 2 Dicembre — Naufragò a Kili il *Mentor* cap. Comna, greco; se ne spera recupero.

Lesina 30 Novembre — Il cap. Meschini del trab. pont. *Stella del Mare* con grano diretto per Roma, ha perduto l'imbarcazione ed avuto forti danni alle vele e manovra in seguito di colpi di vento ne'paraggi di Civitanuova.

Lissa 29 Novembre — Ha qui approdato il piel. pont. *Cesenatico* pad. Parigi carico per Roma, con granaglie. Il capitano appuntò la prova di fortuna per aver fatto getto.

Trieste 4 Dicembre — Il brig. aust. *Evome* carico di grano da Odessa per Livorno ha naufragato nella notte 22 scorso.

Ravenna 5 Dicembre — Presso il Capo S. Maria-sol-

fri gravi avarie il trab. pont. *Italiano* cap. Luigi Tacconi, qui ora arrivato, proveniente da Roma. Fece gettito di parte del carico.

Corneto 8 Dicembre — La nave *Johannes* cap. Poorter è arrenata alle Graticciare e rotta nella poppa. Le merci sono danneggiate. Si opera la discarica, e poi si rimbarcheranno le mercanzie sopra bastimenti di Civitavecchia, ma non saranno molte.

Goletta (di Tunisi) 30 Novembre — Il bark austriaco *Lajbach* cap. Schusching, con grano ha naufragato. L'equipaggio è salvo. Il vapore inglese *Candia* ha avuta la vite rotta, e fu qui rimorchiato dal piroscalo *Mansür*.

Atene 29 Novembre — La gol. greca *Aglæ*, carica di granone, si è perduta sulla costa di Zante.

Genova 6 Dicembre — Il cap. A. Persico del piroscalo nap. *Pompei* s'imbattè avant'jeri circa le ore 2 1/2 pom. alla distanza di un miglio da Tolone, in un bastimento a tre alberi fasciato in rame, il quale rovesciato veniva rimorchiato da un bastimento pescareccio con due persone.

Da Tolone partì a quella volta un piccolo piroscalo, credesi per rimorchiarlo in quel porto.

Un dispaccio di Bastia del 5 giunto jeri a sera, reca la perdita totale successa poco lungi da quel porto del brick sardo *Marina Sollecita* cap. Olivari carico di legnami per qui, l'equipaggio si è salvato.

Dovor 28 Novembre — Il S. *Antonio*, cap. Maresca da Cronstadt per Napoli con metalli, entrò qui jeri facendo molta acqua e dovrà scaricare, avendo investito a Dungeness dove fu rilevato.

Ancona 10 Dicembre — La *Filomena* cap. Ortolani ha fatto gettito nel viaggio per Roma con grano. Similmente il trab. *Due Giovanni* cap. Turcati da Ravenna per Roma ha sofferto danni.

Il Consolato Generale di Toscana in Marsilia dà notizia al governo tosc., che nella notte del 4 corr. naufragava sullo Scoglio detto *Magnon* in vicinanza di Tolone il Brigantino Toscano *OMERO* comandato dal cap. Gius. Ferrentino diretto a Barcellona con carico di farine. Perdevasi intieramente insieme al carico nell'interno del Golfo di Acciajo la *Goletta* di Bandiera Toscana *LEDA*, cap. Raimondo Simoni.

Marsiglia 1 Dicembre — Nell'avamposto di Marsiglia si è perduto il Brik *Ruijter* di Tolone. I piroscali *Licurgo*, e *Mentore* sono danneggiati dall'infuriar del tempo.

Dai Stati-Uniti si annuncia la perdita del Vapore *Superior* con 35 persone.

NAVIGAZIONE A VAPORE FRA L'EUROPA E L'AUSTRALIA

Recentemente i direttori della Compagnia di Navigazione a vapore europea ed australe hanno inaugurato a Southampton il principio del servizio della valigia che loro è confidato fra la Gran Bretagna e le sue colonie dell'Oceano Pacifico. L'aggiudicazione venne fatta il mese di luglio scorso dai lord dell'ammiragliato, ed i direttori della Compagnia hanno dato un magnifico banchetto a bordo del loro bastimento a elice l'*Onejda*, ora in armamento a Southampton per Melbourne e Sidney. Questo bastimento deve fra pochi giorni abbandonare la rada con le valigie ed un gran numero di passeggeri, fra i quali si conta sir Henry Bartoly ed il suo seguito. Sir Henry è il nuovo governatore generale delle colonie australi. L'*Onejda* aveva fatto un primo viaggio di prova fra Glasgow e Southampton, e si era potuto giudicare delle qualità che lo distinguono. Sarà in certo modo, come dice il giornale inglese dal quale prendiamo questi dettagli, il pioniere delle operazioni della Compagnia in Australia; dopo il suo arrivo a Melbourne, sarà impiegato fra questo porto e Suez, in corrispondenza degli altri bastimenti a vapore che fanno il servizio fra Alessandria e Southampton. L'*Onejda*, seguito dal *Simla*, eccellente bastimento che la Compagnia penisolare-orientale ha ceduto per due anni alla Compagnia europea ed australe. Due altri bastimenti, l'*Europeo* ed il *Colombiano*, appartenenti a quest'ultima Compagnia, sin d'ora sono pronti nella Clyde, e parti-

ranno con i dispacci il 12 dicembre e il 12 gennaio prossimi. Oltre questi bei legni la Compagnia ne fa ancora costruire altri a Glasgow da 2,800, 2,300 e 1,000 tonnellate, con 700, 500, 330 cavalli di forza; ma questi ultimi non saranno pronti che in Agosto e Settembre 1857. Il servizio regolare dall'Inghilterra in Australia per Suez non comincerà che il prossimo Febbraio, epoca nella quale si attende a Southampton il ritorno del primo pachebotto che avrà trasportata la valigia.

In Inghilterra si pone il più grande interesse allo stabilimento di una rapida comunicazione postale con l'Australia, ed i giornali inglesi non esitano a dire che ciò è una delle più urgenti necessità del giorno pel commercio e l'industria. La Compagnia concessionaria ha fatto i più energici sforzi per giustificare la confidenza del governo e le speranze del pubblico. La Compagnia penisolare-orientale che aveva fallito nell'aggiudicazione, ha mostrato un'abnegazione degna di lode secondando, con tutti i suoi sforzi, rivali più felici di essa. Non solo ha messo a loro disposizione uno dei migliori suoi legni, ma ha loro data ogni facilità per servirsi dei suoi depositi di carbone di terra alle differenti stazioni, sia in Australia, sia nel mar Rosso. È molto onorevole per la Compagnia penisolare-orientale di aver fatto tacere in questa occasione ogni rivalità. La nuova Compagnia appoggiata dall'esperienza dell'antica riuscirà, secondo ogni probabilità a fare un eccellente servizio.

Nuovo freno (C. R.)

Leggesi nel *Moniteur Universel*;

« Si sono fatte esperienze, sulla strada ferrata del Nord, di un freno che arresta all'istante i convogli in piena velocità. Questa invenzione dovuta al sig. Cardot meccanico, si fonda sul principio del parallelismo. L'apparecchio, fissato al disotto dei treni, consiste in una serie di bracci di leva paralleli alla via.

» Appena una causa qualunque rimuove il parallelismo, i bracci di leva, senza che vi abbia bisogno dell'intervento dell'uomo, si mettono in movimento e serrano i freni. L'arresto del convoglio è quasi istantaneo, e i viaggiatori non ne risentono scossa alcuna.

» Le cifre che noi abbiamo raccolto sul luogo stesso degli esperimenti ci dispensano da ogni elogio.

» Nel 1° esperimento un convoglio della velocità di 55 chilometri all'ora si è arrestato in quindici secondi; e fra il punto in cui si è fatto agire l'apparecchio e il punto di fermata, si misurano 36 metri.

» Nel 2° esperimento il convoglio aveva una velocità di 60 chilometri all'ora, in otto secondi si è completamente arrestato; e fra il punto ove si mise in azione l'apparecchio e quello di fermata si misurarono 24 metri e 50 centimetri. Quelli che si trovavano sul *tender* non ne risentirono alcuna scossa.

» Si noti, in favore del processo, che il convoglio si componeva solamente di quattro carri vuoti, e che il tempo era leggermente nebbioso; e che non ostante tutte queste circostanze affatto sfavorevoli, le esperienze hanno completamente soddisfatto all'aspettazione degli spettatori.

» Sembrerebbe che il problema del metodo per prevenire tanti accidenti e salvare la vita a tanti viaggiatori sia finalmente risoluto.

Salvo tutto il rispetto dovuto al detto foglio, noi ne dubitiamo oggi come ne abbiamo sempre dubitato riguardo a tanti altri ritrovati di tal genere riferiti nelle nostre colonne; giacchè non si verificò mai sinceramente la solita asserzione che *les voyageurs n'en éprouvent pas la moindre secousse*, e trovammo insino ad ora imperturbabilmente più sincera la legge d'inerzia. (*Inv. e Ind.*)

Conversione della torba in carbone somigliante all'antracite. (C.R.)

Un ingegnere francese al servizio della Russia crede di essere riuscito a scoprire un processo per convertire la torba in un carbone somigliante sotto ogni riguardo all'antracite.

Alcune persone che hanno veduto dei campioni di questo minerale artificiale dicono che esso uguaglia nella intensità del calore il carbone comune, mentre la spesa di produzione del primo è minore di 60 per 100 di quella del secondo. Questo minerale serve anche a produrre il gas (1000 chilogrammi producono 5,400 piedi cubici di gas), catrame di carbone, ammoniaca, alcool, coke e olii volatili. Lo scopritore ha ottenuto il privilegio esclusivo per tutto l'impero russo. Per metterlo in esecuzione sarà istituita a Pietroburgo una Compagnia, con agenzie filiali nelle altre città dello impero.

(Inv.)

Bevande di frutti.

Vino di uva spina — Prendete 40 chilogr. di uva spina ben matura; schiacciatela in una tinozza di legno, e discioglietela in 15 litri di acqua. Filtratela, 12 o 15 ore dopo, in un paniero di paglia. Fate il simigliante sugli avanzi, aggiungendo da 8 a 10 litri di acqua. Si aggiunga questo succo al primo in un tinello con 8 chilogr. di zucchero e 250 grammi di tartaro polverizzato. Agitate il liquido ed aggiungete acqua fino a che non si formi 90 litri. Coprite di una tela e lasciate riposare un giorno o due.

Quando la fermentazione sarà cominciata, togliete di tempo in tempo la schiuma, e fate ciò fino a che non se ne formi altra. Allora travaserete il liquido da una parte ch'è superiore alla feccia, e lo conserverete in un botticello che dovete tenere sempre pieno. Stemperate gli avanzi dell'uva spremuta in una tinozza, con 10 o 12 litri di acqua; due giorni dopo ne avrete un succo, il quale, aggiungendovi 250 grammi di zucchero, sarà una bevanda piacevole a bere, e buona per riempire il vostro botticello.

A capo di due mesi mettete in bottiglie il vostro liquido. Poco tempo dopo, questo vino, che sarà di un sapore buonissimo, spumeggerà come la sciampagna.

Vino di ciriegie.

Si può fare con lo stesso processo un eccellente vino di ciriegie, mischiando insieme 10 chil. di ciriegie nere e 5 chilogr. di uva spina e lappioni. Una parte di nocciuoli schiacciati, messi durante la fermentazione dà un eccellente sapore.

Vino di prugne, albicocche e pesche.

Tutti questi vini si preparano a questo modo. Schiacciate i frutti in una tinozza ed aggiungete un'eguale quantità di acqua; lasciate riposare 24 ore, passate il liquido in un paniero di paglia; aggiungete per ogni litro 120 gr. di zucchero; fate fermentare, e quando il vino sarà chiaro, mettetelo in bottiglie.

Per il vino di prugne in Inghilterra, si preferisce la prugna di Damasco. In alcuni paesi di Alemagna si fa una specie di vino con prugne, sostituendo al zucchero la farina d'orzo. Questo vino ha qualche rapporto con quello del Reno.

Per tutt'i vini di frutti, si possono diminuire le proporzioni della materia zuccherosa, facendo bollire il liquido per 10 minuti prima della fermentazione. Aggiungendo poche uve secche ai vini di frutti, si dà generalmente un profumo piacevolissimo.

(Continuazione e fine della relazione sul conto Consuntivo 1854.)

Per ultimo si uniscono al bilancio i prospetti statistici, che avendo avuto origine dal 2° semestre 1849, servono, col decorrere degli anni, sempre più opportunamente per quelle considerazioni che sopra tali elementi possono farsi. Il primo riassume i dati generali dei consuntivi riunendo tanto le partite ordinarie che straordinarie, ed offre nel suo risultamento finale la

conferma del bilancio generale del 1854 colla rimanenza passiva di scudi 673.015 04 2. Lasciata ogni indagine sopra le partite straordinarie perchè di loro natura eventuali non solo, ma tanto più perchè comprendono esse, come già si è avuta occasione di avvertire, delle somme non proprie dell'esercizio e delle altre che solo dimostrativamente figurano tanto in introito che in ispesa, si ferma l'attenzione sulle sole partite che costituiscono gl'introiti e le spese ordinarie, le quali secondo l'apparente loro esposizione in quel primo prospetto inducono a credere che tanto li primi che le seconde si conservino in uno stato di progressivo aumento.

Portando peraltro l'esame sul secondo prospetto che sviluppa la totalità degl'introiti ordinari nelle varie fonti da cui derivano, si scorge che tra le partite d'introito prendono posto le zecche colla totalità delle monetazioni eseguite, le quali nella massima parte non producono che un giro di partite figurando nelle spese l'acquisto delle paste; vi si trovano eziandio calcolati gl'introiti diversi consistenti in generale nei rinfanchi di spese che si portano nella parte attiva, anzichè a detrazione della passiva, per seguire sempre il principio di valutare al lordo tanto gl'introiti che le spese. Or dunque detraendo dalla totalità degl'introiti annuali sì l'una che l'altra partita, si restringono questi a somma presso che costante formata dalle rendite delle proprietà camerali e dalle contribuzioni dirette ed indirette, nè deve perdersi di vista che in queste ultime vi si comprendono le spese pel servizio delle poste e le vincite del lotto. A maggior lume delle somme esposte nel prospetto di cui trattasi sono notate le disposizioni governative che hanno principalmente influito sull'ammontare degl'introiti.

Altro prospetto è dedicato allo sviluppo delle spese distinguendole in spese ordinarie relative agl'introiti ed in spese generali ordinarie. La variabilità delle prime deriva unicamente dalle zecche; e se dalle somme complessive del prospetto degl'introiti si facesse detrazione delle cifre pur complessive riportate in questo come spese relative agl'introiti, ne risulterebbe l'introito netto scevro di quelli sensibili aumenti che appunto dai fatti delle zecche derivano. Nelle spese generali il Debito pubblico e le Armi si conservano in progressivo aumento: pel primo si rinviene la causa delle nuove iscrizioni di partite, e per le seconde la maggior spesa deriva dalle disposizioni adottate in ordine alla forza dei corpi componenti l'armata pontificia.

Il Tesoriere Generale Ministro delle Finanze
G. FERRARI

Il computista generale della R. C. A.
MICHELE GUIDI

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 1 DEC. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	946066	459
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1644573	319
id. id. in Ancona	„	741313	927
Conti correnti debitori in Roma	„	362286	501
id. id. in Ancona	„	53684	802
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1977320	—
L'Attivo supera il passivo di	„	1112973	688

PORTO DI ANCONA

5 a 10 Dicembre

ARRIVI — Ausonia cap. Ludolini da Cardiff con ferro e carbone.
Romolo cap. Antonucci id.
Wanderer cap. Buttak da Farmouth con arringhe.
Margaret cap. Stevens da Penzance con salacche.
Due Gemelli cap. Ferroni da Livorno vuoto.
Buon'Amico cap. Rottini da Roma con pozzolana.

Spediti 6 a 10 Dicembre

Galileo cap. Rosi per Roma con formentone.
Albanian cap. Glover per Trieste con merci diverse.
Giacomo cap. Gemini per Roma con grano.
Messina cap. Craglietto per Trieste con merci diverse.
Teresa cap. De Lietri per Roma con grano.
Imperatrice cap. Radonicich per la Grecia con merci diverse.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

11 Dicembre

ARRIVI — Corriere Siciliano cap. Davi da Marsiglia con merci diverse.
 Ercole cap. Mancini da Napoli id.
 Amsterdam cap. Terrigi da Marsiglia id.
 Preciso cap. Sacco da Roma con pozzolana e cocciame.
 S. Francesco cap. Matarese da S. Stefano con anguille vive.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

5 a 10 Dicembre

ARRIVI — Teresa cap. Di Giovanni da Civitavecchia con baccalari e salacche.
 Zeffiro cap. Petriconi id. con baccalari, salacche ed altro.
 Fenice cap. Jacono id.
 S. Giuseppe cap. Crescenzo id. con carbonfossile.
 S. Croce cap. Attanasio da Sorrento con seccumi e agrumi.
 Mad. delle Grazie cap. Sposito id.
 M. di P. Salvo cap. Costajola da Ischia con frutti agrumi e cristalli.
 Colombo II cap. Peris da Civitavecchia con baccalari e cottoni filati.
 S. Filippo cap. Di Falco id. con carbonfossile.
 Vigilante cap. Vidau id. con baccalari e salacche.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

S. Carlo pad. Chisolli per Marsiglia con pozzolana.
 Adriatico pad. Del Monte per Rimini id.
 Preciso pad. Succo per Civitav. con pozzolana e cocciame.
 G. M. G. pad. Palmisano per Palermo con stipa vuota.
 Genio pad. Guarrieri per Civitav. con sale e pozzolana.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Batavia 9 Ottobre* — Ne' Zuccari molze prese da parte de' detentori, e perciò languidi affari.
Calcutta 22 Ottobre — Notiamo un aumento di 8 aunas a 1 rup. sui Zuccari d'esportazione.
Porto Luigi 20 Ottobre — Nei Zuccari abbiamo calma.
Londra 4 Dicembre — Previsioni di aumenti sui Zuccari.
SETE — *Torino 5 Dicembre* — Movimento nelle sete con aumento ne' lavorati di 2 fr. al Kilò.
COTONI — *Havre 3 Dicembre* — Cotoni in calma. Mid. Nuova Orleans 102.
Liverpool 27 Novembre — Cotoni senza variazione ne' prezzi.
POTASSA — *Nuova York 17 Novembre* — La potassa è domandata ed i prezzi si segnano in aumento di 12 1/2 cent., un cent. di barili furono venduti a Col. 7. 62 1/2. Deposito 209 barili.

GENERI DIVERSI — *Fano 7 Dicembre* — Una partita Seta sublime fu jeri venduta a sc. 6. 80 nostra filatura. I vini di Romagna si comprano a sc. 3. 80, e quei di qui a sc. 4. 50 — *Amandorle* sc. 13 — *Grani* sc. 10 — *Granone* sc. 5. 20 — *Semeline* sc. 15 a 16 — *Olio d'Olio* in aumento.

BORSE

Parigi 8 Dicembre

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 91 60 | Consol. Ing. (a Londra il 7). 98 7/8

Trieste 8 Dicembre

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 82 3/4 | Agio dell'argento per cent. 6 1/4

Genova 9 Dicembre

Parigi 30 g. , 99 7/8 | Roma 30 g. (argento) , 526 —

Livorno 11 Dicembre

Roma 30 g. , 605 — | Londra 30 g. 29 —

Napoli 10 Dicembre

Rendita Napolitana 5 0/0 , 109 3/4 | Rendita Siciliana . . . , 106 —

Roma 12 Dicembre 1856

Ancona 30 g.	99	80
Augusta 90 g.	48	05
Bologna 30 g.	99	65
Firenze	16	32
Genova	48	77
Lione 90 g.	18	48
Livorno 30 g.	16	32
Londra 90 g.	471	85
Marsiglia	18	68
Milano met. 30 g.	16	12
Napoli	88	—
Parigi 90 g.	18	68
Trieste	45	19
Venezia met. 30 g.	16	05
Vienna 90 g.	45	10
Effetti publici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 2. sem. 1856 sc.	91	50
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-mo-		
netta, al 5 0/0 god. 4 trimestre 1856.	100	50
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 2 Seme-		
stre 1856.	72	19
Detti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	40	—
Regia Pont. de'Sall e Tabacchi int. 5 0/0 god. 2 Semestre, e di-		
videndo 1856 — Azioni di sc. 200	247	—
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 2. sem 1856 Azioni		
di sc. 200.	215	25
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Novem-		
bre 1856. e dividendo dal 1 Novem. 1856, Azioni di sc. 100.	85	50
Assicurazioni. — Vita e incendj, dividendo 1856 azioni di		
sc. 100.	80	—
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1856, azioni di		
sc. 300, per 2/10 pagati	—	—
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.		
1856 Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12	—

LIVORNO 11 Dicembre. Prezzi:
 Lupini l. 11 a 12 1/2 sacco
 Grani Teneri belli maremma l. 24 a 24 1/2
 » Egitto l. 17 a 19
 » Polonia 1 q. l. 23 a 24
 Granoni Danubio l. 13
 Avena lire 9.
 Riso Bologna sdaziato lire 24 l. 100

MARSIGLIA — 10 Dicembre.
 Piombi fr. 54 50
 Zuccari pilés fr. 52 a 53
 Caffè S. Jago fr. 90. a 95
 » S. Domingo fr. 70.
 Cacao Guayaquil fr. 77

GENOVA — 9 Dicembre.
 Mandorle dolci lire 75 il 100
 Salacche ing. fr. 86 botte.
 Olio Ponente nuovo fr. 77 barile.

BOLOGNA — 8 Dicembre.
 Grano sc. 3 15 a 3 30 la corba.
 Avena sc. 1. 45 corba.
 Segò sc. 8. 50
 Riso bianco sc. 2 50 a 2 60
 Canapa media sc. 5 a 5 30
 » 1 q. sc. 5 60 a 5 80

TRIESTE — 8 Dicembre.
 Avena f. 3 a 3. 5.
 Frumento veneto f. 9.
 Frumentone Braila f. 4. 30
 Zuccaro Olanda f. 26 1/2 a 27 1/2
 Olio Puglia in botti f. 36 a 36 1/2
 » corfù in tine f. 37
 Cacao Grenada f. 39
 Cascami seta f. 40 a 150
 Canape f. 18 a 26
 Uva rossa Smirne f. 18 a 23
 Passolina Sicilia f. 22

NAPOLI — 10 Dicembre.
 Grani D. 2 33
 Granoni D. 1 80
 Avena Barletta gr. 80
 Olij Gallipoli pronti D. 34 50 salma.
 » Gioja D. 92 50 botte.
 Sete 2 ord. D. 6 25

Seta reale 1 q. D. 7
 Mandorle D. 35
 Anisi di puglia crivellati D. 27 cant.
 Essenza Arancio D. 1. libra.
 Fichi secchi mondi D. 11 cant.

LONDRA — 29 Novembre.
 Rame verghe 13
 Ferro lamiere 10 a 13
 Stagno banca 140
 » Verghe 139
 Bande I C. Coke 33
 Zuccari pilés 40 a 42

CIVITAVECCHIA — 12 Dicembre.
 Grano nostrale sc. 13 rub.

TERRACINA — 12 Dicembre.
 Grano sc. 13 70 a 14
 Granturco nuovo sc. 11 25
 Favetta sc. 11. R.
 Olio d'Oliva B. 50 il boc.
 Biada sc. 7. 70 rub. 5. q.

ANCONA — 11 Dicembre.
 Grano Sottomonte sc. 10
 Formentone Sottomonte sc. 5. 70. a 5. 80

RAVENNA — 7 Dicembre.
 Grano nuovo sc. 6. 20 il sac. di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 50 il Sacco.
 Fagioli sc. 4. 20

FERRARA — 9 Dicembre.
 Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100
 Grano sc. 22 a 23. 25 m. di L. 1460 r.
 Granone sc. 14 a 15
 Riso Fiorettono 1.ª sorte sc. 2. 85
 Avena sc. 9. 65 a 10 20 il moggio.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100
 » naz. and. sc. 9 70 a 10 20
 Canapa 1 q. Nap. 44 a 50 il 1000.
 Vino nero vec. sc. 2 10 mastello.

ROMA — 12 Dec. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana: Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Majali B. 50 a 72
 Vitelle Campareccie baj. 54

Bovì romani B. 58 a 60 L. 10.
 » Perugini B. 52 a 72 id.
 Vacche Romane B. 48 a 58
 » perugine B. 52 a 60 id.
 Abacchi di tutta Stag. B.

CEREALI

Biada n. 1 q. sc. 7 70 a 7 85 R. 5. Q rase.
 » id. 2 q. sc. 7 60
 Granone delle Marche sc. 11.
 » nostr. 1 q. sc. 11. 50 a 12
 Granone (1 q.) sc. 14 30 a 14 50
 » id. 2 q. sc. 13. 50 a 14
 » Meschiglia 1 q. sc. 14 50 cond.
 » delle Marche sc.
 » teverina 1 q. sc. 14
 » montagna sc. 13 a 13. 40
 Fagioli sc. 14 40
 Riso 2. q. sc. 3. 60 cond.
 » 3 q. sc. 3 a 3. 20 id.
 Orzo sc. 8 75

COLONIALI

Zuccaro Pilés sc. 8 50 a 8 55
 Caffè S. Jago sc. 15
 Pepe forte sc. 9 a 9 25

GENERI DIVERSI

Piombo sc. 42 50
 Vacchette Moscovia sc. 44
 Carbone forte, soma C. sc. 12 50
 Lana Bast. Spag. sc. 30
 Vitelli salati sc. 16 75 cond.
 Suola in Vallonea macel. sc. 22
 » rossa sc. 28
 Sommacco sc. 20
 Bande stagnate sc. 31 50

LIQUIDI

Vino delle Marche sc. 113 a 128 Botte
 » id. di Spagna sc. 168.
 Olio comune B. 48 a 48 1/2
 » fino B. 50.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE